



BREVE STORIA DEL MONOPOLIO CHE LA GIUNTA DI REBECHINI HA RAPPRESENTATO IN CAMPIDOGLIO

## L'“Immobiliare,, andò alla conquista di Roma prima con i fascisti e poi con i democristiani

**Il fallimento del '96 e i vertiginosi aumenti del capitale nel '22 e negli anni del dopoguerra - Favolose partecipazioni azionarie - Milioni di metri quadrati di aree fabbricabili - Perché occorre sventare certe mire**

Un altro assessore liberale — dopo il D'Andrea — è sceso in campo per difendere a spada tratta le speculazioni dell'Immobiliare a Monte Mario. L'assessore al turismo Manlio Lupinacci — col quale il Consiglio d.c. Ceroni crebbe che non andava mai in ufficio — ha dichiarato che la delibera dell'Hilton bisogna approvarla comunque, anche a prescindere dal Consiglio comunale. «La questione deve essere portata a compimento da questa amministrazione» — ha affermato con solenne fermezza Giusto; se no l'Immobiliare che cosa ce li ha tenuti a fare per quattro anni in Campidoglio?

Nel condannare le «calunie» dell'Opposizione, Lupinacci dimostra che esse sono state anche intempestive: tutto era ormai risolto, egli dice, «restando da discutere solo la questione sull'opportunità di costruire l'albergo a Monte Mario». Bravo Pierino! E proprio qui sta il guaio perché l'Immobiliare vuole costituire l'Hilton a Monte Mario, facendo scempi della collina? Perché possono, tutti intorno 50 mila metri quadrati assicurati Soltanto questo assessore Lupinacci vanta la storia?

Con sufficienza, Lupinacci afferma che Natale, difendendo Monte Mario, «sembra un vecchio archeologo cui si fosse voluto toccare il Colosso». Lui, invece, quando caldeggiava l'Hilton, sembra uno di quei turisti americani che si informano sulle grotte. Per questo forse vi è addosso con Mr. Hitler che di Monte Mario se ne impieghi altamente.

L'agenzia — Italia — precisa che Tupini ha tutte le carte in regola per essere sindaco di Roma: infatti è romano. Anche Alfonso, ma le carte in regola per essere sindaco non ce le ha mai avute. Non è questione di sangue; non basta essere iscritti nei registri del Comune, bisogna essere iscritti in quelli dell'Immobiliare.

★ «Società generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica», agitano i giornali leggendo in una tassa di ottone accanto al portone dello stabile segnato con il numero 45/A di via Agostino De Prefis. Se sotto questa intestazione si dovesse sovrastare però, mettere le ragioni sociali di tutte le imprese, le società annunciate nell'Immobiliare, la tassa dovrebbe avere le dimensioni di un lenzuolo e risulterebbe fitta di nomi, come le lapidi che vengono poste sui monumenti ai caduti in guerra.

★ Eppure l'Immobiliare è soltanto di pochi lustri che ha assunto tanta potenza. E quei lustri, come si è accorti del 1922, ad appena di un gruppo di uomini d'affari dell'aristocrazia «nera», per mettere ordine nel caos della proprietà vaticana a Roma, l'avvento dell'unica, nel '20, rovinò i piani della Società. Nel '94 per coprire le perdite dell'esercizio dei servizi pubblici, si scatenò la dilavazione delle azioni (da 500 a 300 lire l'una). Nel '96 l'Immobiliare fallì e il capitale, in seguito a concordato, venne ridotto al lumicino.

★ Il lavoro di conquista di Roma non può cominciare che con l'avvento del fascismo. Nel 1921, l'Immobiliare, per le sue 100 milioni di 30 milioni. Nel 1925 il capitale fu aumentato a 36 milioni; nel 1937 raggiunse gli 80 milioni e 80 mila lire; nel '38 i 102 milioni; nel '42 i 102 milioni; Compagnia Italiana Turismo, Strade Ferrate Meridionali, Istituto Italiano di Credito Fondiario, SPEMI (Società partecipazioni elettriche, metallurgiche ed ediliarie), compagnia di navigazione LARABAL (Società miniera del Preli), TETI ROMANA GAS, Ente finanziamenti industriali, Ialcimenti, Fiat (il presidente del consiglio di amministrazione della industria privata e membro del consiglio di amministrazione dell'Immobiliare).

★ Il dopoguerra e l'ascesa al potere della Democrazia cristiana segnò la frenetica corsa all'arraffannamento di tutte le aree disponibili, il varo delle imprese più clamorose, il tentativo di impadronirsi della maggior parte degli uffici della città. Gli aumenti vertiginosi di capitale verificatisi negli ultimi anni ne sono una prima dimostrazione. Nel '47 il capitale dell'Immobiliare era di 220 milioni, nel '48 salì a 1.100 milioni, nel '49 a 5.800



IL SINDACO TOTOCALCIO — L'Immobiliare gioca ogni settimana. Vince sempre

potere meglio regolare la vita della città essa è entrata a far parte spesso in Campidoglio ed è riuscita a ripartire, mani dei tecnici dell'Immobiliare.

★ Realizzando questa attività finanziaria, l'Immobiliare ha imposto il suo dominio in tutti i settori della vita della Capitale, dall'edilizia ai servizi pubblici. Per

biliare. Gli uffici tecnici del Comune sono finiti, e in molti casi, con simbolicalmente, sui nomini nei ganci vittorini della amministrazione. La Giunta, presieduta dall'ingegner Rebecchini viene giustamente considerata la «giunta d'affari» dell'Immobiliare.

★ L'ultima seduta del Consiglio comunale ha dato la misura del potere raggiunto dall'Immobiliare e dei propositi che questo gigante monopolistico ha formulato per l'avvenire della città. Non vi è dubbio che il «poderoso» contro la quale i cittadini saranno chiamati a battersi nelle prossime elezioni amministrative vuol significare in gran parte Immobiliare e suoi interessi.

## GLI SPETTACOLI

### LE PRIME MUSICA

#### Complesso a fiati Dennis Brain

Il complesso di strumenti a fiati di Dennis Brain — Gareth Morris, flauto, Leonard Blum, oboe, Stephen Waters, clarinetto, Cecilia James, fagotto, Dennis Brain, contrabbasso — presenti ponergli alla Filarmonica Romana va annovare senz'altro tra i migliori esemplari del genere, sia per l'equilibrio e geniale che caratterizza ogni esecuzione, sia per la lucidità individuale dei suoi componenti. I più audaci e scabrosi passi solistici o di ensemble escono infatti sempre ben chiari e nitidi, affidati come sono a strumentisti pur che padroni della tecniche. Dennis Brain, l'animatore del complesso, è un vero artista che dava esattamente il sonoro e articola le frasi con un controllo inusuale. Accanto a lui i suoi colleghi, ci piace ricordare per tutti l'obblista Leonardi. Brian n° possiede un suono che è tacitamente e da soli.

Il Quotidiano di un bambino di 16 di Beethovens apriva il programma. Particolarmenente buona ci è sembrata la resa della profonda poesia del tempo centrale (*Andante cantabile*). Come domani allora per coro e pianoforte di Schumann Dennis Brain ha dimostrato ampiamente le sue qualità di solista. La rimanente parte del programma era dedicata alla musica contemporanea con la divertente e incisiva *Carillon* di Hindemith. Tra le altre brani: Jacques Ibert ed il Settecento di Francis Poulen, composizioni queste due ultime piuttosto spensierate.

Molti applausi agli esecutori e bix.

#### CONCERTI

#### Serdoz-Kuznetsov-Marvulli oggi alla Sala Pio VI

Un concerto avrà luogo oggi alle ore 19, nella sala Pio VI della Scorsa 70. L'orchestra d'archi «G. Tartini», diretta dal maestro Nino Serdoz, interpreta la *Concerto* di Vivaldi, *Cantabile* di W. Disney, *Allegro vivace* di Cristallo, *I perversi* con J. Sim-

beck, *Sciolpi*; I due orfanelli dei Lorentzini, *Rubro*, *Piccoli*, *Flauti*; *Rubro*, *Flauti*.

Belle Maschere: *Casco d'oro* con S. Signori.

Belle Terzette: *Banditi senza patria* di R. Allard.

Belle Vittorie: *Per chi suona la canzone con G. Concori*.

Del Vescovo: *Un sentimento con W. Chiaro*.

Educazione: *Gioco della griglia con T. Power* (Cinemascopé).

Doria: *L'arma che conquistò il mondo* di D. Morgan.

Edwards: *Lo spettacolo con P. Fornaciari*.

Faro: *L'inferno a Dien Bien Phu* con A. Moss.

Eugenio: *Il generale del diavolo con L. Turner*.

Ferrero: *Rubro*.

Fondi: *Gioco della griglia con S. Signori*.

Giovanni: *La ragazza di campagna con G. Kelly*.

Garibaldi: *Le belve con R. Mitrano*.

Faro: *Marcellino con V. Calvo*.

Fiammetta: *Il sole sorge alle 12* con P. Calvo.

Fiammetta: *All That Heaven Allows* con J. Wyman, R. Hud-  
lambio; *La leggenda dell'arcipelago* con V. Johnson.

Festai: *Tam tam Mavumbe* con Kertena.

Fontana: *L'isola del cielo con J. Wayne*.

Foto: *Il siluro della morte con G. Jones* (Apertura ore 14,30, ultimo 22,50).

Gambetta: *La vendetta di Giulio Cesare* con Innamorato con A. Litalo.

Golden: *L'amore è una cosa meravigliosa* con G. Concori.

Giovanni: *Educazione* con G. Signori.

Giovanni: *La grande razza con J. Gabin* (Apertura ore 10,30, ultimo 20,50).

Impuro: *Cafe chantant*.

Induno: *Le diciottenni con M. Alasio*.

Jonah: *Sabbie rosse con K. Douglas*.

Iris: *La vergine di Trinoli* con G. Signori.

Italia: *Vai assassini con E. G. Robinson*.

Italia: *La legge del silenzio con G. Signori*.

Italia: *Il pirata* di G. Signori.

Italia: *Metropolitano* con M. Torelli.

Italia: *Il grande disastro della scimmia* con G. Signori.

Italia: *La grande razza con J. Gabin*.

Moderni: *La grande saletà* con J. Gabin.

Moderno: *Delitti nella solitudine con F. Castellani*.

Moderno: *Sei personaggi in cerca d'autore* di L. Pirandello.

Opera dei Burattini: *Riposo*.

Pirandello: *Riposo*.

Pirandello: *La finta moglie con G. Signori*.

Pirandello: *La finta moglie con G. Signori*.